



L'intervista

Calderoli: famiglie, fisco più leggero

Il ministro: «Governo tecnico? Il Nord se ne va»



Banca Ccf e P3
Bankitalia accusa Verdini
Ma lui: «Fatti insussistenti»

A PAGINA 2



Oggi con L'eco
L'OSSERVATORE ROMANO

Villa d'Almè
Cade da scala e batte la testa
Grave operaio di Bonate Sopra

A PAGINA 29

SI RISCHIA UNA CRISI ISTITUZIONALE

di **ANDREA FERRARI**

Questo Ferragosto sta rischiando troppo da vicino una crisi istituzionale di proporzioni mai viste. Non bastava il plateale scontro politico tra due cariche dello Stato come il presidente del Consiglio e quello della Camera: ieri ci siamo avvicinati a un diverbio tra il premier e la sua maggioranza e il capo dello Stato. Che viene sospettato, dopo l'intervista rilasciata all'«Unità» (ma era proprio necessario scegliere un quotidiano così schierato?) di voler frenare la corsa verso le elezioni anticipate, di coprire Fini dall'assalto dei reparti giornalistici dell'esercito berlusconiano e infine di aprire alla possibilità di un governo tecnico. L'irritazione del Cavaliere nei confronti di Napolitano non è stata esternata e tuttavia è trascinata da ogni dichiarazione di uomini a lui fedeli, a cominciare da Fabrizio Cicchitto che è arrivato a evocare manifestazioni di piazza. Eppure il Quirinale ha fatto scendere interpretazioni ufficiose rassicuranti per il presidente del Consiglio. Primo: Napolitano si atterrà alle regole della Costituzione, senza forzarle in alcun senso. Secondo: Napolitano ritiene che il «vuoto» della politica non sarebbe riempito da un turno elettorale che si risolverebbe solo in una zuffa tra i due protagonisti della maggioranza di centrodestra. Terzo: cercando di abbassare i toni della polemica, il capo dello Stato offre al governo la possibilità di continuare il suo lavoro, riempiendo così il «vuoto» di cui si parlava. Quarto: la tutela della terza carica dello Stato è fatta per ragioni istituzionali, al pari di precedenti interventi a favore di Berlusconi o di Schifani e non per una scelta di parte. E infine, a riprova della buona fede di Napolitano, un suggerimento: a che servirebbe, a Berlusconi, correre a elezioni anticipate in cui la Lega finirebbe per conquistare definitivamente tutto il Nord, mettendolo di fatto sotto tutela? Ieri Bossi ha «offerta» i suoi «milioni di padani» a difesa di Berlusconi e, in definitiva, delle elezioni anticipate, e non a caso.

Tutte queste considerazioni hanno una loro linearità. Tendono a difendere sia il profilo di imparzialità che Napolitano custodisce quale cifra più preziosa del proprio settennato sia il suo ruolo di «moderatore» della dialettica politico-istituzionale per preservare il Paese da una lunga campagna elettorale nel periodo più sbagliato. Del resto, a consigliare a Berlusconi di ascoltare il parere del presidente della Repubblica è anche il fatto che le sue preoccupazioni per le conseguenze di un lungo periodo d'instabilità si legano a quelle espresse dagli esponenti più influenti delle forze produttive, a cominciare dal presidente di Confindustria Emma Marcegaglia, schierati contro l'ipotesi di elezioni anticipate che cadrebbero nel momento in cui bisognerà fare lo sforzo più impegnativo per difendere il Paese da nuovi, possibili colpi della crisi. L'Italia resta un vigilato speciale in Europa e questo non va dimenticato mai. Molto ci deve insegnare il caso della Germania: anche alla corte di Angela Merkel i problemi politici non mancano, ma lì le forze politiche, sociali, economiche e sindacali stanno dimostrando di sapere mettere l'interesse nazionale al di sopra di tutto. I risultati si vedono e sono sotto gli occhi ammirati di tutti gli europei. Occorrerebbe che anche da noi la classe dirigente dimostrasse coerentemente di essere tale. Purtroppo vediamo ogni giorno molte prove del contrario, ma bisogna continuare a sperare che il senso di responsabilità prevalga. In tutti.



UN TESORO NELL'ABISSO DI FONTENO

C'è un tesoro nascosto nell'Abisso Bueno Fonteno, il complesso carsico che si estende nel massiccio calcareo tra i laghi d'Iseo e di Endine: in prospettiva, una miniera d'oro per il turismo, per la scienza e per la cura di alcune patologie polmonari, ma anche un capitale di risorse idriche ed energetiche su cui qualcuno ha già tentato di allungare le mani. A «difendere» la grotta più lunga della Bergamasca, il Comune di Fonteno e gli speleologi del Progetto Sebino, che dalla Regione e da enti locali hanno ottenuto fondi per continuare l'esplorazione. Finora sono arrivati a 18 chilometri di sviluppo dei cunicoli e 500 metri di profondità, ma il capolinea è ancora lontano. Nel frattempo, a ottobre si cercherà di risalire alle sorgenti dei milioni di metri cubi d'acqua che scorrono nell'Abisso.

Mangili a pagina 33

Debiti, bergamaschi sopra la media

Quasi 20 mila euro per famiglia contro i 16 mila della stima nazionale: tredicesimi in Italia
Festa di Borgo Santa Caterina, i fedeli nel libro del santuario: senza lavoro siamo disperati



COPPA ITALIA: FOLIGNO KO

Atalanta, due minuti per scacciare la paura: 3-1

Porfidia, Maconi e Tengattini a pagina 51 (foto Magni)

■ Bergamaschi formichine, abituati a risparmiare anziché a scialacquare. Ma anche in terra orobica le famiglie sono in difficoltà e devono fare i conti con l'indebitamento, soprattutto per le spese per la casa. Secondo una ricerca dell'ufficio studi Cgia (Associazione artigiani piccole imprese) di Mestre, infatti, la provincia di Bergamo è 13ª in Italia per indebitamento medio per famiglia, pari a 19.814 euro (al 31 dicembre 2009), 529 euro in più rispetto al dicembre 2008. E ben al di sopra della media nazionale che si attesta ai 15.930 euro per nucleo. Il record spetta a Roma, mentre Lodi è la prima in Lombardia. Che le famiglie bergamasche, complice la crisi, siano sempre più in difficoltà lo dimostrano anche le loro storie. Ad esempio quelle raccontate nel libro del santuario di Borgo Santa Caterina, dove sempre più persone si confidano. Messaggi disperati, legati in particolare alla perdita del lavoro e alla richiesta di aiuto alla Madonna. «Sono in crisi, aiutami, mio marito ha perso il lavoro, ci sono i figli e la casa da mandare avanti», si legge nel libro.

Ravizza e Invernici alle pagine 23 e 27



LA SOLENNITÀ

Festa dell'Assunta la purezza del cuore

Brasioli a pagina 47 (foto Fronzi)

Bozzetto si racconta «Ferragosto a casa»



Penteriani a pagina 10

Tre progetti tra Calusco e Medolago. Il Comune di Paderno chiama in causa la Giunta provinciale orobica Nuove centrali, Lecco e Bergamo si contendono l'Adda

LA PROVOCAZIONE

ALCOL FACILE AI RAGAZZI BASTA FESTE DELLA BIRRA

di **DON CHINO PEZZOLI**

In questi giorni di Ferragosto soprattutto i ragazzi passano le serate bevendo birra, vino e superalcolici. Le vacanze vengono consumate con ripetute sbronze. Gli adulti tollerano questa usanza diffusa, diffusissima. Le ragazze a 13, 14 anni si abbandonano all'alcol, rischiando più dei maschi poiché gli effetti tossici nella donna sono maggiori che nell'uomo. La donna possiede circa la metà d'enzima che metabolizza l'assunzione dell'alcol. A pari consumo dell'uomo, la donna

Continua a pagina 9

■ È una querelle che potrebbe innescare una guerra di confine se non fosse che i faticosi paletti sono piantati nell'acqua, più di preciso nell'Adda dove tra Calusco e Medolago sono stati individuati i progetti di tre centrali idroelettriche. Il dirimpettaio Comune di Paderno, sulla sponda leccese, non intende però dare il via libera alle iniziative prima di chiarire le competenze territoriali. Il parere dei tecnici di Via Tasso non è bastato, ora dovrà farsi sentire della Giunta provinciale.

Monzani a pagina 34

AI LETTORI

Domani i giornali non escono per la festa di Ferragosto. «L'Eco di Bergamo» tornerà in edicola martedì



EUROPEI DI NUOTO

Pellegrini d'oro Scozzoli anche

Un oro atteso e uno a sorpresa. Agli Europei di nuoto l'Italia regala una giornata d'oro con un doppio successo: Federica Pellegrini si conferma la regina dei 200 stile, Fabio Scozzoli vince a sorpresa i 50 rana. Delude, invece, la 4x200 con i bergamaschi Marco Belotti ed Emiliano Brembilla.

a pagina 55



Cronache della provincia



Speleologi del Progetto Sebino nell'Abisso Bueno Fonteno e, a lato, la mappa con la posizione, in rosso, del complesso carsico e le ipotetiche direzioni dell'acqua che vi scorre: darebbero origine a diverse sorgenti che alimentano vallette e torrenti



Avanti nell'Abisso Bueno Fonteno Una miniera d'oro tra i due laghi

Scoperti finora 18 chilometri di cunicoli, ma potrebbero essere oltre 100. Turismo, acqua, energia. Gli speleologi: «E qualcuno già allunga le mani»

FONTENO C'è un abisso tra il lago d'Isèo e quello di Endine (e non è un modo di dire). Nel cuore del massiccio calcareo che separa Sebino e Valcavallina, fermandosi ai modesti 1.378 metri di altezza del monte Torrezzo, l'esplorazione dell'Abisso Bueno Fonteno iniziata nel 2006 con un soffio di vento (e anche stavolta non è un modo di dire), è arrivata a toccare i 18 chilometri di lunghezza e oltre 500 metri di profondità.

Il capolinea è lontanissimo: se carte geologiche e rilievi «dentro» il campo daranno ragione, si potrebbe arrivare a contare uno sviluppo dei cunicoli pari a un centinaio di chilometri, consentendo all'abisso di varcare i confini bergamaschi (dov'è già la grotta numero uno per lunghezza) e scalare la top ten italiana guidata dai 53 chilometri del complesso carsico del Monte Corchia, in Toscana.

Non è solo una questione geologica, come hanno capito pure gli enti dalla Regione alla Provincia, dai Comuni alla Comunità montana e al Consorzio per la gestione associata dei laghi d'Isèo, Endine e Moro. Sotto Fonteno (e un'area di circa 90 chilometri quadrati che comprende anche Parzanica, Vigolo, Tavernola, Riva di Solto, Solto Collina, Predore, Viadanica, Adrara e Grone), a 360 gradi si dipana un sistema di grotte spettacolari (leggi turismo), in cui scorre una gigantesca riserva d'acqua pura

(leggi l'oro del futuro). Ci sono forme di vita endemiche, che si ritenevano scomparse (vedi alla voce interessi scientifici). Poi sale riccamente ornate dalla natura, «camere» grandi come il duomo di Milano (ancora turismo) in cui si respira aria asettica (leggi potenziale sfruttamento in medicina, per chi soffre di problemi polmonari). Non bastasse, ci sono cascate di forza sufficiente a far girare a mille la dinamo di una centrale idroelettrica. L'Abisso Bueno Fonteno è, potenzialmente, una miniera d'oro.

A «difendere» il complesso carsico per ora c'è, insieme al Comune di Fonteno proprietario dell'area, l'associazione Progetto Sebino, che riunisce speleologi di quattro gruppi: Gruppo speleologico Valle Imagna Cai-Ssi, Speleo Valtrompia, gruppo speleologico Montorlano Cai Coccaglio e lo Speleo Cai Lovere. Nel novero dei componenti ci sono i quattro pionieri che nel 2006 sono stati primi a varcare la soglia dell'abisso, individuato perché da lì fuoriusciva un forte vento freddo: gli speleologi (tutti per passione) Claudio Forcella di Brembilla, Maurizio Aresi di Gandosso, Devis Magri di Casazza e Max Pozzo, nato a Recco in Liguria, bancario alla filiale di Grumello della Popolare di Bergamo e da poco di casa a Paratico. Diventato negli anni un'eminenza nella speleologia italiana, Pozzo (nomen omen?) guida, in qualità di presidente dell'associazione,

il «Viaggio al centro del Sebino», che è anche il titolo del documentario sulla storia dell'Abisso e la sua esplorazione per capire il percorso del gran canyon bergamasco e dei suoi fiumi sotterranei. I quattro gruppi sono rappresentati attualmente da Claudio Forcella (Valle Imagna), Matteo Spisani (Montorlano), Livio Palamidese (Valtrompia) e Federico Vezzoli (Lovere).



Una concrezione nell'Abisso Bueno Fonteno, tra le più belle finora esplorate

Un salto in avanti nella mappatura dei torrenti che scorrono nel massiccio calcareo, ampio un centinaio di chilometri quadrati tra i due laghi, è atteso per ottobre, quando il Progetto Sebino verserà nell'abisso le sostanze traccianti, con l'obiettivo di vedere dove riemergeranno, insieme all'acqua. Una campagna-pilota in Lombardia, condotta con l'Ufficio acque sotterranee della Regione, con l'obiettivo di capire da dove vengono e dove scorrono le acque del complesso carsico.

Obiettivo della ricerca scientifica dell'associazione, che si avvale dell'esperienza di geologi e biospeleologi, con il supporto logistico del Comune e dei volontari di Fonteno, è la valutazione della possibilità di sfruttamento delle risorse idriche del complesso.

«La ricerca speleologica - dice Max Pozzo - in questi ultimi anni ha conosciuto un notevole incremento, dovuto soprattutto allo sviluppo di progetti di ricerca mirati allo studio di specifiche aree carsiche. Allo stesso tempo lo sviluppo urbano e i cambiamenti climatici hanno portato a un aumento considerevole della richiesta idrica, sempre meno disponibile e che, soprattutto nel periodo estivo, costringe numerosi Comuni del nostro territorio a interventi di razionalizzazione nell'uso dell'acqua».

Tra i primi risultati ottenuti dalla data di costituzione del Progetto Sebino, c'è il riesame della maggior parte delle grotte a catasto, con la stesura di nuovi rilievi e il riposizionamento degli ingressi tramite Gps. E pure le indagini - chieste dagli abitanti - per capire da dove arriva la formazione di voragini nel Comune di Vigolo (nella zona Ponte delle Tombe).

Attentissima a quanto accade nel suo sottosuolo, l'amministrazione comunale di Fonteno, guidata dal sindaco Alessandro Bigoni, sta supportando e collaborando all'attività degli speleologi. «Tutta la nostra piccola comunità - dice il primo cittadino - è interessata alla campagna per l'esplorazione dell'Abisso Bueno Fonteno. E il fatto che là sotto ci siano milioni di metri cubi d'acqua ci consente di pensare, in prospettiva, a come sfruttare, ma prima di tutto tutelare, il tesoro nascosto nelle viscere dei nostri monti».

Un tesoro su cui qualche privato di fuori paese ha già tentato di mettere le mani. Per ora senza riuscirci.

Claudia Mangili

CENTROSCOOTER e MOTO MULTIMARCA
NUOVO E USATO

MOTORAMA

SALDI FINO AL 60%
FINO AL 1 SETTEMBRE

ABBIGLIAMENTO & CASCHI

AZZANO S. PAOLO (BG) Via Cremasca, 36 38
Tel. 035 531 228 - Fax 035 531 107
www.motoramabike.it

APERTO TUTTO AGOSTO

Max Pozzo, presidente del Progetto Sebino, pubblica il cd con i suoni delle forre E il bancario «fabbrica» la colonna sonora

Adesso l'Abisso ha pure la sua colonna sonora: un cd «fabbricato» dal presidente del Progetto Sebino, Max Pozzo, che s'intitola «Bueno Fonteno - Electronica speleologica» e che accompagnerà le varie presentazioni del documentario «Viaggio al centro del Sebino».

I suoni richiamano e promuovono immagini di vita intorno al lago d'Isèo, mentre i titoli relativi alle varie regioni del grande complesso carsico del Sebino - i ragazzi del Progetto lo chiamano «belva», per via delle

enormi portate d'acqua che vi scorrono soprattutto in coincidenza di forti piogge come quelle di questi giorni - rievocano stati d'animo ed emozioni scaturite proprio dalla partecipazione alle faticose esplorazioni sotterranee. I ritmi sono sostenuti: danze e techno, ma anche atmosfere più soft. I suoni, infatti, sono prodotti con strumenti

Ritmi elettronici mixati ai rumori delle cascate e dell'aria tra i canyon, catturati dal vivo dai volontari

virtuale, ma i vari rumori di acqua, vento, attrezzature, sono stati registrati al naturale: ci sono rumori di cascate, del vento che scorre nei



La copertina del cd

cunicoli, dei respiri affaticati degli speleologi impegnati nei passaggi più ardui. Gli arrangiamenti e i mixing risentono della preziosa mano di Nico-

la Ragni, fonico professionista.

È il secondo cd del bancario con la passione per la speleologia, che nel 2005 ha già prodotto «Pezzidipozzo».

Il cd dovrebbe essere presentato, insieme al «Viaggio al centro del Sebino», nel corso di una serata, promossa dalla Provincia a metà settembre in città, in luogo ancora da definirsi. Un «anteprima» della colonna sonora si potrà ascoltare sabato 29 agosto nel corso della festa di Fonteno, alle 21.30 al campo sportivo. Info: www.maxpozzo.com (attualmente in costruzione). Per l'Abisso, c'è il blog del Progetto Sebino.

C. Man.

AMBIENTI INCONTAMINATI

CONSTRUCENDO

Località Traffanti
CASE VACANZA
da € 79.000,00

Via Locatelli 30/b - 24020 Villa di Serio (BG)
Reg. Imp. BG / C.F. e P.IVA 03104820160
Tel. 035 606004 - Fax 035 6060064
www.construendo.it
info@construendo.it